

## IL SERVIZIO MALPAGATO



Il comandante Cesare Gaspari



I vigili del fuoco mentre intervengono per spegnere un incendio

**PESCARA.** «Amati dai cittadini ma umiliati dalla stato con retribuzioni di 300 euro mensili inferiori agli altri corpi; straordinari per le emergenze non pagati, tra cui quelli per il terremoto; un trattamento pensionistico che non tiene conto dell'usura dovuta alle mansioni operative»: sono questi alcuni dei motivi per cui i vigili del fuoco che aderiscono al sindacato Conapo sciopereranno domani per quattro ore, dalle 8 alle 12. Uno sciopero nazionale a cui aderisce anche il comando di Pescara che protesterà davanti la prefettura.

«Chiederemo al prefetto di ricevere una nostra delegazione», spiega **Luigi Conti**, segretario provinciale Conapo, «di accogliere le nostre richieste e di trasmetterle al ministero dell'Interno. Lo

stesso faranno nelle altre città d'Italia». Saranno circa 80, i vigili pescaresi che parteciperanno allo sciopero di domani per lamentare anche alcuni straordinari che non sono mai stati pagati: «Mancano sette mensilità, a partire dal settembre scorso, per le missioni per il terremoto. Inoltre, il servizio, sempre straordinario, che facciamo ogni anno per gli incendi boschivi ci viene puntualmente corrisposto l'anno successivo».

Ma quello indetto per do-

mani sarà uno "sciopero bianco" perché, per legge, i vigili del fuoco devono garantire la presenza al lavoro per i servizi urgenti. Un appello, quello dei pompieri, rivolto anche ai parlamentari e ai cittadini: «Chiediamo ai parlamentari della Provincia di

Pescara di attivarsi in parlamento con interrogazioni e proposte a nostro favore. Ai cittadini, vogliamo spiegare che non stiamo chiedendo alcun privilegio, ma vogliamo soltanto arrivare a una parità di trattamento, anche retributivo, con gli altri corpi

## LA PROTESTA

# Lo stop dalle 8 alle 12 in tutta Italia

**PESCARA.** Domani dalle 8 alle 12 i vigili del fuoco si fermeranno in tutta Italia, organizzando sit-in di protesta davanti le prefetture italiane. La richiesta comune è quella di essere trattati come gli altri corpi: parità economica e stesse condizioni di sicurezza.

Allo sciopero partecipano gli iscritti pescaresi al sindacato Conapo che lamentano sette mesi di arretrati per le missioni svolte per il terremoto aquilano. Ma i ritardi riguardano anche i comandi delle altre città.

«I compensi per il terremoto dell'Aquila», ha sottolinea-

to **Paolo Ghinelli**, segretario provinciale della Fns di Modena, «dove siamo tuttora impegnati, devono essere corrisposti addirittura dal mese di ottobre 2009. I crediti vantati dai colleghi ammontano mediamente a 700 euro».

La stessa protesta riguarderà anche il corpoo aquilano che, domani allo stesso orario si troverà davanti alla prefettura dell'Aquila.



# Vigili del fuoco, sciopero di 4 ore

## Domani sit-in in prefettura: «Corpo umiliato e straordinari non pagati»

**Conti, segretario Conapo**  
«Non abbiamo ricevuto i compensi di 7 mesi tra le macerie del sisma»

dello stato».

«Ogni limite è stato superato»: così recita il volantino che i vigili del fuoco distribuiranno domani durante il sit-in di protesta. Qual è il malcontento del corpo? «Scioperiamo», prosegue ancora il segretario provinciale, «perché nonostante le attribuzioni di stima, le onorificenze, la riconoscenza dei cittadini e del governo per il nostro lavoro di ordinario soccorso e per quello straordinario nelle emergenze durante i disastri e le tragedie nazionali, i

vigili del fuoco sono, tra i dipendenti pubblici, quelli peggio trattati e gli ultimi tra gli uomini in divisa, troppo spesso umiliati dal punto di vista lavorativo». In particolare, le quattro ore di stop si riferiscono a «due contratti di lavoro scaduti e non rinnovati, a retribuzioni di 300 euro mensili inferiori agli altri corpi, a carriere bloccate da anni, a un trattamento pensionistico che non tiene conto dell'usura del lavoro e agli straordinari non pagati». (p.au)